

A wooden signpost is mounted on a tree trunk in a grassy field. The sign is a horizontal wooden plank with the words "CAMPO EQUO" carved into it in a bold, black, sans-serif font. The background features a dense line of green trees under a clear blue sky. A dirt path leads through the grass towards the sign.

CAMPO EQUO

# KIT PER CORSI

Nozioni di base per corsi di formazione sostenibili

[www.campo-equo.ch](http://www.campo-equo.ch)

**Impressum**

Il Kit per corsi è stato sviluppato da Campo Equo.

1a edizione, 2024

Immagine di copertina: Adobe Stock/Christian Schwier

Immagini: tutte le immagini sono state scattate nell'ambito del progetto Campo Equo.

Immagini memory: [www.shareicon.net](http://www.shareicon.net)

# UN CALOROSO BENVENUTO

**Grazie per aver aperto queste pagine! Il Kit per corsi è stato ideato per fornirti le nozioni di base sul tema della sostenibilità. Ti mostra come affrontare e trasmettere una gestione più sostenibile delle risorse e gli obiettivi di Campo Equo durante qualsiasi corso o blocco di formazione.**

Il Kit per corsi ti aiuta a mettere in pratica le idee che hai sviluppato con l'aiuto dello Starter Kit. Tuttavia, è possibile utilizzarlo anche senza conoscere lo Starter Kit. Entrambi i documenti si basano sui contenuti delle seguenti formazioni: il corso base e il corso campo del Movimento Scout Svizzero e della Jungwacht Blauring Schweiz. Detto questo, entrambi i kit possono essere utilizzati anche per altri corsi di formazione e da tante altre associazioni giovanili. Ti auguriamo buon divertimento e speriamo che il Kit ti ispiri a creare un programma entusiasmante per i tuoi prossimi corsi.

Innanzitutto, vogliamo fornirti una panoramica di ciò che è contenuto nel Kit per corsi. Qui di fianco trovi un breve riassunto e un elenco del materiale, mentre l'indice si trova nella pagina successiva. Pronti, partenza ... via!



## Cosa trovi nel Kit per corsi di Campo Equo?

Nel **capitolo 1** viene introdotto il tema della sostenibilità e vengono presentate le ragioni che hanno spinto Campo Equo ad impegnarsi nei corsi di formazione delle organizzazioni giovanili.

Nel **capitolo 2** scoprirai la metodologia di Campo Equo, com'è stata sviluppata e com'è strutturata. Ti presentiamo qui i tre livelli di intervento che consentono un'implementazione a tutto tondo della sostenibilità nelle organizzazioni giovanili. Il **capitolo 3** inizia con un programma di massima (o picasso) per un qualsiasi corso di formazione. Ti mostriamo quali contenuti formativi si prestano bene per trasmettere conoscenze e una metodologia sul tema della sostenibilità, con numerosi esempi pratici e proposte di blocchi di formazione.

Il **capitolo 4** spiega quali altre offerte di Campo Equo sono interessanti sia per te sia per i e le partecipanti al corso.

## Materiale

Tutti i documenti elaborati da Campo Equo possono essere scaricati gratuitamente dal nostro sito web. Puoi anche ordinare delle copie cartacee:

- Starter Kit: introduzione ai corsi di formazione sostenibili.
- Guida per un campo giovanile sostenibile: contiene vari input e suggerimenti su come rendere un campo più sostenibile e spiega in modo sintetico cosa significa sostenibilità nel contesto dei campi.
- Panoramica delle offerte di Campo Equo: illustra in modo conciso dove trovare tutte le risorse di Campo Equo.
- Alcuni gadget utili per l'implementazione di un corso di formazione sostenibile.





# CONTENUTI

<b>1. Sostenibilità e Campo Equo</b> .....	<b>6</b>
<b>2. Metodologia e tre livelli di intervento</b> .....	<b>7</b>
<b>3. Come trasmettere i contenuti di Campo Equo durante il corso di formazione?</b> .....	<b>9</b>
<b>La cucina al corso</b> .....	<b>10</b>
<b>Il tema (o fil rouge)</b> .....	<b>11</b>
<b>Infoflash</b> .....	<b>11</b>
<b>Il materiale del corso</b> .....	<b>11</b>
<b>Le 5 relazioni</b> .....	<b>11</b>
<b>Attività da campo (AC)</b> .....	<b>12</b>
<b>Tecnica scout</b> .....	<b>19</b>
<b>Sport da campo (SC)</b> .....	<b>19</b>
<b>L'impresa</b> .....	<b>21</b>
<b>Pianificazione del campo</b> .....	<b>22</b>
<b>Blocco internazionale</b> .....	<b>22</b>
<b>Blocco sostenibilità</b> .....	<b>23</b>
<b>4. Altre offerte di Campo Equo</b> .....	<b>29</b>

# 1. SOSTENIBILITÀ E CAMPO EQUO

**Insieme vogliamo costruire un futuro sostenibile. Per questo cerchiamo soluzioni che proteggano le risorse naturali e il clima, e che possano assicurare una vita dignitosa a tutte le persone. Campo Equo ti mostra come puoi contribuire a questa visione, nell'ambito del tuo impegno per i campi giovanili, i corsi di formazione e le attività con bambini, bambine e giovani. Esistono diversi modi per assumersi la responsabilità in modo costruttivo, anche di fronte alle attuali sfide sociali ed ecologiche, spesso complesse e difficili da definire. Il tutto senza sacrificare il fattore divertimento!**

## Perché la sostenibilità?

Se tutti nel mondo vivessero come noi in Svizzera, avremmo bisogno delle risorse di più di tre pianeti. Non solo consumiamo troppo, ma per di più spesso i nostri consumi implicano il fatto che persone in altri paesi devono lavorare in condizioni ingiuste e dannose per l'ambiente. Questo comportamento non ha senso né a breve né a lungo termine. Dobbiamo quindi cercare delle soluzioni per vivere felici senza sfruttare eccessivamente le risorse del nostro pianeta. Dobbiamo farlo attraverso uno stile di vita che permetta anche alle altre persone di vivere bene, oggi e in futuro. Questo obiettivo si chiama sostenibilità: uno sviluppo della società che abbia senso a lungo termine dal punto di vista ecologico, sociale ed economico.

## Perché ancorare la sostenibilità nelle associazioni giovanili?

Nel quadro delle attività settimanali dell'associazione, facciamo in modo che i e le partecipanti vivano una moltitudine di avventure insieme e possano così svilupparsi in maniera globale. Soprattutto durante i campi giovanili creiamo una speciale atmosfera in cui condividiamo esperienze arricchenti e la gioia dello stare assieme. Per farlo, possiamo contare su un'ampia varietà di metodi (giochi, regole, progetti, discussioni, ...) e di competenze (pianificazione di progetti, gestione delle dinamiche di gruppo, trasmissione di valori, ...). Tutti questi strumenti possono essere usati anche per contribuire a un futuro sostenibile insieme ai e alle partecipanti. La tematica della sostenibilità ci permette di confrontarci con nuove sfide, ambiti di apprendimento e avventure, che rendono il programma più ricco e entusiasmante sia per i e le partecipanti sia per l'équipe di animatori e animatrici. Così facendo consentiamo a tutti e tutte di svilupparsi, di formarsi un'opinione e di trovare il proprio ruolo nell'organizzazione giovanile. Inoltre, ci assumiamo la nostra parte di responsabilità nella società.

## Perché Campo Equo?

Implementare la sostenibilità nelle associazioni giovanili comporta molte sfide. Le soluzioni sostenibili si basano su una combinazione di concetti scientifici, tecnica, gestione di progetti e relazioni con la società e l'economia. Tutto questo va ad aggiungersi alle altre numerose sfide che i gruppi giovanili devono già affrontare nella loro routine quotidiana: motivare ed entusiasmare i e le partecipanti, assicurarsi di avere sempre del buon cibo in tavola, prendersi cura del materiale, ecc. Ma proprio perché i gruppi giovanili sono già abituati a gestire sfide importanti e molteplici, siamo convinti che tali gruppi possano dare un contributo significativo a favore della sostenibilità attraverso il loro lavoro. L'impegno per una società più sostenibile e il lavoro delle associazioni si arricchiscono a vicenda, e Campo Equo sostiene chi vuole lanciarsi in questo percorso ambizioso. Trasmettiamo conoscenze sulla sostenibilità adattate alle organizzazioni giovanili, condividiamo materiale didattico e sviluppiamo delle metodologie di lavoro pertinenti. Attraverso un concorso annuale, incoraggiamo tutti i campi estivi a realizzare delle azioni sostenibili in modo pratico, divertente e creativo. Campo Equo si concentra soprattutto sulla problematica del consumo responsabile e sostenibile: un punto di partenza ideale per affrontare molti aspetti diversi della sostenibilità, tutti direttamente collegati alla vita quotidiana.

## Perché un kit per corsi di formazione sostenibili?

I corsi di formazione assicurano la crescita e sopravvivenza delle stesse organizzazioni giovanili. Qui vengono trasmesse e scambiate conoscenze, e si immaginano soluzioni creative alle sfide attuali. Qui si creano le basi per una vita associativa stimolante e variegata, che tiene conto di diverse esigenze metodologiche che ognuno può contribuire a plasmare. Campo Equo incoraggia a integrare più consapevolmente nei corsi di formazione il tema della sostenibilità, affinché esso venga ancorato nei principi fondamentali dell'associazione. A tal fine, abbiamo sviluppato una metodologia e degli strumenti facilmente applicabili e adattabili. Te li presentiamo qui di seguito.

## 2. METODOLOGIA E TRE LIVELLI DI INTERVENTO

La metodologia è il modo in cui diamo forma ad un programma (pedagogico), al fine di ottenere l'effetto di apprendimento desiderato e consentire ai e alle partecipanti di fare nuove esperienze. Ciò include una riflessione su giochi e regole, sulla gestione sia del gruppo sia dei singoli e delle singole partecipanti, sul far propri i valori dell'associazione, sulla capacità di assumersi la responsabilità e molto altro ancora.

### Esigenze metodologiche

Normalmente, organizzatori e organizzatrici di campi sono molto esigenti per quanto riguarda lo stabilire e seguire una metodologia. Ed hanno ragione. Il programma deve soddisfare tutti e tutte le partecipanti e motivarle a rimanere coinvolte sul lungo termine. Si desidera trasmettere dei valori a bambini, bambine e giovani, senza politicizzarli né colpevolizzarli. Ad un campo i e le partecipanti dovrebbero imparare qualcosa e sviluppare una propria opinione su argomenti di attualità e questioni complesse che influenzano il mondo. Oltre a rispettare la metodologia delle singole organizzazioni giovanili, per Campo Equo è soprattutto importante valorizzare l'apprendimento in un contesto informale, che sia complementare alla quotidianità scolastica e che richieda un investimento gestibile da parte di responsabili, animatori e animatrici. Queste esigenze metodologiche, che tutti condividiamo, sono anche la base per ancorare la sostenibilità nei campi e nelle associazioni giovanili.

### Tre livelli di intervento

Che cos'è la sostenibilità nel contesto di un campo o colonia estiva, negli scout o in qualsiasi altra associazione giovanile? Come trasmettere ai e alle partecipanti un approccio positivo

all'argomento? Come integrare il tema in modo che arricchisca il programma e stimoli i e le partecipanti ad essere coinvolte in prima persona? Partendo da queste domande abbiamo sviluppato una metodologia composta da tre livelli d'azione (o intervento), che può essere implementata con bambini, bambine e giovani di tutte le età. Tale metodologia, o quadro teorico, è utile a te, in quanto formatore o formatrice, per collegare i contenuti del corso a vari aspetti della sostenibilità. Ma non solo: puoi trasmettere la teoria ai e alle partecipanti del corso, in modo che possano applicare la stessa metodologia nei loro campi futuri.

Grazie ai tre livelli di intervento, inseriti all'interno di un programma di corso, si ottengono vari risultati che vanno a favore della sostenibilità. **Sensibilizzando** i e le partecipanti (**livello d'intervento 1**) trasmettiamo dei contenuti, **assumendo un ruolo esemplare (livello d'intervento 2)** mostriamo nella pratica come le nostre azioni possono essere sostenibili, **agendo attivamente** e insieme (**livello d'intervento 3**) possiamo influenzare e ispirare i e le giovani, anche al di fuori della propria associazione.





## Livello di intervento 1: sensibilizzare

**Le questioni legate alla sostenibilità sono complesse. Ciò che vogliamo è offrire la possibilità ai e alle partecipanti di affrontare attivamente tali problematiche e di farsi una propria opinione sull'argomento. La sensibilizzazione può avvenire, tra le altre cose, attraverso un gioco, un blocco sportivo o anche grazie al fil rouge (tema) del campo. Adattando in modo ponderato le regole, è possibile rappresentare in modo ludico strutture e dinamiche del mondo reale. E attraverso la discussione si può tematizzare e approfondire ciò che i e le partecipanti hanno imparato.**



**Esempi di messa in pratica:** ideare un gioco sportivo su un aspetto della sostenibilità, scegliere una problematica di sostenibilità come tema del campo, sviluppare un'attività Natura e Ambiente, ...



**Da ricordare:** trova un equilibrio tra il livello di approfondimento di un dato argomento e l'età dei/delle partecipanti, come anche tra la trasmissione di conoscenze e l'esperienza dei/delle giovani.



## Livello di intervento 2: assumere un ruolo esemplare

**L'associazione giovanile, il campo estivo o il corso di formazione hanno un grande impatto sull'educazione dei e delle partecipanti. Pertanto, non è da sottovalutare l'influenza che i nostri stessi comportamenti possono avere su chi ci guarda. In quanto formatrici e formatori, le nostre azioni consapevoli e rispettose dell'ambiente saranno prese sul serio e fungeranno da modello per i giovani. Viviamo uno stile di vita sostenibile in modo positivo e coinvolgiamo i e le partecipanti.**



**Esempi di messa in pratica:** cucinare in modo sostenibile al campo o al corso, gestire in modo rispettoso il materiale dell'associazione, spostarsi in bicicletta, farsi accompagnare alla fattoria dove si acquistano le verdure, ...



**Da ricordare:** l'alimentazione è un tema molto importante per la sostenibilità nonché un aspetto ben visibile durante un campo o un corso. Azioni sostenibili promosse da una figura di riferimento vengono copiate dai giovani e riportate nella loro vita di tutti i giorni (es: cucina creativa con gli avanzi, uso ragionato di prodotti di lusso come carne e cioccolato, ecc.).



## Livello di intervento 3: agire attivamente

**La promozione della sostenibilità è efficace se supportata da azioni concrete. Ad un campo o un corso si possono implementare dei piccoli progetti limitati nel tempo ma con un chiaro obiettivo, dove partecipanti e formatori/trici contribuiscono ad un futuro sostenibile. In questo modo diventa subito evidente per i e le giovani cosa può essere fatto e quanto il loro comportamento può avere un effetto positivo.**



**Esempi di messa in pratica:** fare una gita nel bosco raccogliendo i rifiuti, creare un orto sul terreno dell'associazione, aiutare il comune a sensibilizzare la popolazione, ...



**Da ricordare:** qui vengono sviluppate diverse competenze di gestione di progetti, e l'autoefficacia è messa in evidenza. Poiché l'impatto del proprio impegno è visibile anche al di fuori del gruppo, agire attivamente ha un effetto positivo sulla percezione di sé e sull'autostima dei giovani.

**Nel processo di implementazione ti renderai conto che, a seconda di come affronti le cose, è possibile "attivare" i diversi livelli d'intervento contemporaneamente. Ottimo! Se succede significa che stai affrontando l'argomento in modo esauriente e in tutta la sua complessità.**

**I e le partecipanti ad un corso devono potersi sempre confrontare con tutti e tre i livelli.**

**Nel capitolo seguente trovi i simboli dei livelli di intervento accanto ai blocchi formativi proposti. Naturalmente hai piena libertà di sviluppare gli esempi in modo creativo per attivare più livelli di intervento, o addirittura ideare nuovi blocchi formativi.**

### 3. COME TRASMETTERE I CONTENUTI DI CAMPO EQUO DURANTE IL CORSO DI FORMAZIONE?

Il tema della sostenibilità e gli obiettivi di Campo Equo possono essere integrati nel programma del corso in diversi modi e durante diversi momenti formativi. Sulla base del programma di massima (picasso) presentato qui sotto, in questo capitolo ti mostriamo concretamente come si possano trasmettere tematiche legate alla sostenibilità integrandole ai blocchi «classici», che già normalmente costituiscono il programma di un corso di formazione.\*

	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	
Colazione				Impresa					
Mattina		Attività da campo (AC)				Pianificazione del campo		Blocco internazionale	
Pranzo									
Pomeriggio	5 relazioni	Attività da campo (AC)	Tecnica scout					Blocco sostenibilità	
Cena									
Sera			Sport da campo (SC)						

	Cucina	
	Tema (fil rouge)	
	Infoflash	
	Materiale	

Nel capitolo precedente sono stati descritti i tre livelli di intervento:



**sensibilizzare**



**assumere un ruolo esemplare**



**agire attivamente**

I tre livelli possono venir applicati nei corsi di formazione per trasmettere i valori e i contenuti di Campo Equo. Allo stesso tempo, è importante rendere i e le partecipanti coscienti di tali

livelli, affinché capiscano che loro stessi possono sfruttare tale metodologia nei propri campi per trasmettere concetti legati alla sostenibilità. Di conseguenza, i e le partecipanti al corso di formazione saranno in grado di integrare la sostenibilità in modo completo e diversificato nel proprio programma. I simboli dei livelli di intervento affiancano ogni blocco formativo discusso qui di seguito: questo sta a significare che la trasmissione dei contenuti negli esempi riportati avviene sotto forma di, ad esempio, sensibilizzazione piuttosto che di azione esemplare o di progetto concreto. È un punto di partenza: sviluppa il blocco a tuo piacimento e in modo creativo al fine di utilizzare più livelli di intervento allo stesso tempo.

\* Il Kit per corsi è orientato alla struttura dei corsi base e corsi per responsabili d'unità delle associazioni giovanili Jungwacht Blauring Schweiz e Movimento Scout Svizzero. Tuttavia, può essere utilizzato anche in altri corsi di formazione e da altre organizzazioni giovanili.



Incoraggia l'équipe di cucina a prestare particolare attenzione ai principi della cucina sostenibile e agli acquisti equo-solidali. Ciò non richiede necessariamente un budget più elevato: si può fare molto anche senza modificare troppo le normali spese. Qui di seguito abbiamo raccolto le misure più importanti che potete attuare mantenendo lo stesso budget. Seguendo i passi elencati potrete proporre al corso un'esperienza di cucina creativa e sostenibile!

**Cucina regionale e stagionale:** scegliere ingredienti regionali e stagionali è parte integrante di un approccio attento e sostenibile al cibo. Le emissioni di gas serra che derivano dalla produzione locale di alimenti di stagione sono notevolmente contenute: le verdure di stagione possono essere coltivate all'aperto invece che in serra, e se crescono nella nostra regione si evitano lunghi trasporti. Sul sito web di Campo Equo trovi delle utili tabelle che elencano in quale periodo dell'anno varie verdure e vari frutti sono di stagione.

**Consumo ridotto di carne:** se osservi attentamente il menu della settimana, ti renderai subito conto che i costi per l'acquisto di carne rappresentano una parte elevata della spesa totale. In realtà mangiare carne o pesce due volte a settimana è perfettamente sufficiente. Vale il motto «meno è meglio», ma anche «meno e meglio»: preferisci sempre carne o pesce proveniente da allevamenti rispettosi degli animali e dalla Svizzera.

**Pianificazione intelligente del menu:** in cucina calcolare le quantità per grandi gruppi è un compito davvero arduo! L'importante è coordinarsi bene con l'équipe di animatori e animatrici e tenere conto del programma giornaliero: quando i e le partecipanti si portano il proprio cibo da casa? Quando sono previsti i blocchi sportivi? Sono tutti fattori che devono essere presi in considerazione quando si calcolano le quantità.

**Uso efficiente degli avanzi:** un terzo degli alimenti acquistati dalle economie domestiche in Svizzera finisce nei rifiuti. Poiché calcolare le quantità giuste rimane comunque una grande sfida nei corsi di formazione e nei campi, è importante pensare in anticipo a come potrebbero essere riutilizzati possibili avanzi! Fate prova di creatività per valorizzare al meglio i resti.

**Contatto con i produttori locali:** già durante il sopralluogo ci si dovrebbe informare sulle opzioni di approvvigionamento alimentare nella zona. In alcuni casi, potreste essere fortunati e riuscire a negoziare sconti su acquisti fatti in grande quantità o addirittura acquistare prodotti biologici a un prezzo ridotto (ad esempio delle verdure bio di seconda scelta). Ricorda comunque di chiedere sempre la provenienza dei prodotti: ciò che è venduto localmente non è stato necessariamente prodotto localmente.

**Un passo dopo l'altro:** rendere più sostenibile la cucina del corso richiede tempo. Si può iniziare con dei piccoli gesti: perché non provare una volta a comprare alcuni prodotti biologici? O scegliere qualcosa con il marchio Fairtrade? Utilizzare esclusivamente riso Fairtrade per un intero corso, ad esempio, è già un primo passo verso una cucina più sostenibile. E la differenza di prezzo, calcolata sul totale delle spese, è davvero minima.

**La pratica rende perfetti:** di solito, in ogni équipe di cucina c'è almeno una persona che ha una solida esperienza come cuoco o cuoca. Più il team ha esperienza, più sarà facile prestare attenzione alla sostenibilità, soprattutto se si presentano ulteriori sfide come allergie e intolleranze. Se invece l'équipe di cucina è ancora relativamente inesperta, è consigliabile chiedere un aiuto e scambiare idee con qualche collega esperto o esperta.

**Informare i e le partecipanti al corso:** l'équipe di cucina e/o il o la responsabile del corso devono informare fin da subito i e le partecipanti sugli obiettivi di sostenibilità che si stanno perseguendo e sul perché essi sono importanti. In questo modo, i e le partecipanti sperimentano consapevolmente durante il corso come gli obiettivi di Campo Equo possono essere raggiunti nell'ambito «cucina al campo».

**Trovi altri suggerimenti sul tema cucina nel sito web di Campo Equo e nella Guida per un campo giovanile sostenibile.**



## Il tema (o fil rouge)



- Nel tuo ruolo di responsabile, scegli un tema legato alla sostenibilità come fil rouge del corso. Ci sono innumerevoli sotto-tematiche possibili: scioglimento dei ghiacci, compost, energia ... non ci sono limiti alla fantasia!
- Pianifica una buona azione legata al tema del corso. Per esempio andare ad aiutare in una fattoria della zona potrebbe permettervi di avanzare nella trama del tema scelto...

## Infoflash



Ci sono diversi modi per realizzare un infoflash (un «notiziario lampo») su Campo Equo. Si può parlare del progetto in generale o segnalare un'offerta specifica che si ritiene possa essere di particolare interesse per i e le partecipanti.

- Pianifica un infoflash su Campo Equo prima o dopo un pasto, per esempio mettendolo in relazione con il menù del giorno.
- Dai delle informazioni sul concorso di Campo Equo e distribuisci i relativi flyer (da ordinare sul sito o per mail a [info@campo-equo.ch](mailto:info@campo-equo.ch)).

## Il materiale del corso



- Durante il corso bisogna dare il buon esempio e mettere in pratica in prima persona il riciclaggio, la raccolta differenziata e fare attenzione all'impiego rispettoso del materiale G+S.
- Riutilizza quanto più possibile il materiale, per esempio sfruttando entrambi i lati della carta da pacco.
- Ricordati di arieggiare regolarmente i locali della casa, senza esagerare nel tenere aperte (ma anche chiuse) le finestre.
- Gadget per i e le partecipanti al corso: cosa può essere davvero utile, cosa invece sarebbe un oggetto superfluo? Discutine con gli e le altre responsabili.
- Un corso senza caffè non si può fare! Però ci si può ricordare di portare da casa una moka o una caffettiera francese per una preparazione più efficiente.
- Sfrutta la tua rete di contatti per chiedere in prestito del materiale ed evitare così di comprarlo apposta per il corso.



**Da ricordare:** è importante informare sempre i e le partecipanti sul perché le cose si fanno in un certo modo, integrando possibilmente un elemento divertente alla spiegazione. Un approccio cool e originale fa sì che il messaggio arrivi ai e alle partecipanti e non si limiti solamente a provocare sbadigli!

## Le 5 relazioni



Lo scheletro dei contenuti delle attività scout è costituito dalle cosiddette «cinque relazioni»: la relazione con la propria personalità, la relazione con il proprio corpo, la relazione con gli altri, la relazione spirituale e la relazione con il proprio ambiente. Se sei attivo o attiva in ambito scout, sfrutta la presentazione sulle 5 relazioni (e soprattutto sulla relazione con il proprio ambiente) per introdurre Campo Equo. In questo modo creerai un collegamento tra i contenuti della tua associazione e Campo Equo ed aumenterai la motivazione intrinseca dei e delle partecipanti.

Se la presentazione di ogni relazione viene vissuta attraverso un'attività, per la relazione con il proprio ambiente puoi ad esempio introdurre Campo Equo e fare una piccola attività di upcycling (ossia riciclo creativo).



Il tema della sostenibilità può anche essere promosso quando si insegna ai e alle partecipanti come si pianifica e si realizza un'attività da campo. Il concetto di sostenibilità si combina particolarmente bene con le seguenti aree tematiche della

metodologia scout: **tecnica scout**, **prevenzione e integrazione** e, ovviamente, **natura e ambiente**. Quando vengono presentate tali aree tematiche, possiamo affrontare in modo specifico i possibili modi di applicare la sostenibilità.

### Pianificazione ed esempio di un'attività da campo

Un esempio su come implementare il tema della sostenibilità in un'attività da campo lo trovi qui sotto nel gioco «Scena del crimine – riciclaggio».

Quando i e le partecipanti dovranno allenarsi nella pianificazione di un'attività o di un blocco, metti come condizione che i contenuti proposti affrontino delle problematiche di sostenibilità. Chiedi loro di preparare un'attività da campo che tratti i temi natura e ambiente e mostra loro quali strumenti di Campo Equo possono aiutarli e aiutarle in questo compito.

### Scena del crimine – riciclaggio (esempio di attività da campo Natura e Ambiente)

Scena del crimine – riciclaggio (AC 1.1)	
<b>Target</b>	<input type="checkbox"/> Bambini <input type="checkbox"/> Pre-adolescenti <input checked="" type="checkbox"/> Giovani
<b>Data/orario/luogo</b>	Durata: 90–120 min. Luogo: all'esterno e/o in casa
<b>Responsabile/i</b>	Responsabile del corso
<b>Ambiti tematici</b>	<input type="checkbox"/> Tecnica outdoor <input type="checkbox"/> Sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Natura e ambiente <input type="checkbox"/> Pionierismo <input type="checkbox"/> Prevenzione e integrazione
<b>Materiale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Memory</li> <li>• 6 lattine usate</li> <li>• 1–2 palline</li> <li>• Oggetti da riciclare</li> <li>• Cestini per il riciclaggio</li> <li>• Carta</li> <li>• Penne, eventualmente gessetti</li> <li>• Indizi, stampati per ogni gruppo</li> <li>• Ev. calendario stagionale</li> </ul>
<b>Preparazione</b>	<p><b>Prima del corso:</b> stampare e ritagliare il memory; fare una breve ricerca per conto proprio sullo spreco alimentare per essere ben informati; stampare e ritagliare gli indizi.</p> <p><b>Durante il corso:</b> tenere da parte i rifiuti prodotti (per la staffetta sul riciclaggio); etichettare le lattine (per la torre di lattine contro lo spreco alimentare); preparare dei foglietti di carta con dei disegni di verdure (per il calendario stagionale).</p>

Tempo	Descrizione	Responsabile
13:30–13:45	<p><b>Introduzione: girotondo sulle sedie</b></p> <p>Tutti i e le partecipanti si siedono in cerchio su delle sedie. L'animatore/trice legge ad alta voce delle affermazioni: chi si identifica nell'affermazione si sposta a destra di un posto. Chi non si identifica nell'affermazione rimane seduto. Se qualcuno deve spostarsi su un posto già occupato, si siederà sulla persona che è rimasta seduta. È possibile spostarsi solo quando nessuno è seduto sopra di noi.</p> <p>Affermazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a casa separo le bottiglie in PET dai rifiuti normali</li> <li>• cerco di non viaggiare in aereo quando vado in vacanza</li> <li>• di solito mi porto l'acqua al lavoro/a scuola in una bottiglia riutilizzabile</li> <li>• gli alimenti che devo buttare nel cestino perché sono andati a male sono al massimo due a settimana</li> <li>• quando vado a fare la spesa, porto con me borse riutilizzabili e non prendo sacchetti di plastica</li> <li>• assaggio uno yogurt per vedere se è ancora commestibile anche se la data di scadenza è già passata</li> <li>• quando compro un caffè take-away, lo faccio mettere nella mia termos (non uso bicchieri da caffè usa e getta)</li> <li>• abbiamo una isola per il riciclaggio in sede/al campo</li> <li>• raggiungiamo il campo con i mezzi pubblici</li> <li>• la natura è importante per me, durante le attività della nostra associazione trascorriamo molto tempo con e nella natura</li> </ul> <p>In seguito si possono discutere brevemente i risultati più sorprendenti.</p>	
13:45–15:15	<p><b>Parte principale: la scena del crimine</b></p> <p>I e le partecipanti devono risolvere un caso.</p> <p><i>Storia introduttiva: dopo il campo, l'équipe di animatori e animatrici si riunisce per fare una grigliata in sede e brindare alla buona riuscita della settimana. Nina, Gabriel e Anita sono andati a fare la spesa insieme apposta per l'occasione, hanno comprato molto cibo dimenticando purtroppo che c'erano già degli avanzi dal campo. Ecco perché alla fine della serata ci sono ancora molte luganighette e quattro bistecche sulla griglia. Inoltre, mezzo melone, un pacchetto di patatine già aperto e tre cespi di lattuga che avevano ricevuto in regalo da una fattoria durante il campo finiscono nella spazzatura. Parallelamente, all'altro capo del mondo, Ioane Teitiota e sua moglie Angua Erika devono lasciare la loro casa a Kiribati.</i></p> <p>Quale è il rapporto tra le due situazioni? Come risolvere questo caso? → La soluzione e maggiori informazioni sulle conseguenze dei nostri consumi sono a pagina 18.</p> <p>Affinché i e le partecipanti possano risolvere questo difficile caso e scoprire tutte le connessioni, devono prima raccogliere degli indizi. Lo faranno divisi in 3–4 gruppi (ca. 8–10 persone per gruppo).</p> <p>Ci sono diverse postazioni da superare, ognuna gestita da un animatore o un'animatrice. Se i e le partecipanti completano la sfida della postazione correttamente, ricevono un indizio come ricompensa (a pagina 18). I e le partecipanti sono libere di scegliere quale postazione risolvere e quando, e chi del gruppo completa quale postazione. Esse sono sparse in giro dentro e fuori la casa di colonia. Alcuni indizi possono anche essere nascosti. Il compito generale è raccogliere il maggior numero di indizi nel minor tempo possibile, in modo da risolvere rapidamente il caso. I singoli indizi devono essere combinati tra loro per ricostruire tutti i collegamenti. →</p>	

Tempo	Descrizione	Responsabile
	<p>Quando un gruppo ha raccolto tutti gli indizi, un animatore o un'animatrice dà loro un foglio di carta e delle penne. Il gruppo deve ora ricostruire la soluzione dell'enigma, discutendo insieme e capendo quali indizi sono connessi e in che ordine.</p> <p>Quando un gruppo pensa di aver identificato tutti i collegamenti e di aver trovato una soluzione soddisfacente, il gioco è finito: tutti e tutte le partecipanti vengono richiamate e il gruppo che è stato più veloce presenta la propria soluzione. Gli altri possono contribuire alla discussione portando le loro idee e/o altri approcci usati per risolvere il caso.</p> <p><b>Postazioni</b> possibili (da adattare a seconda del numero di animatori e animatrici disponibili, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Staffetta a tema riciclaggio:</b> ad uno ad uno, i membri della squadra completano un percorso a ostacoli portando con sé un rifiuto che andrà gettato nel giusto contenitore (alla fine del percorso sono piazzati diversi cestini: vetro, PET, alu, compost, ecc.).</li> <li>• <b>Memory sul cibo ecologico:</b> la squadra deve abbinare delle coppie di immagini come nel memory classico. Riceverà l'indizio una volta trovate tutte le coppie. Ad ogni coppia formata, l'animatore o animatrice spiega cosa rappresentano le immagini e a cosa bisogna fare attenzione per mangiare in modo più sostenibile e consumare in modo più equo (vedi scheda informativa alle pagine 16–17).</li> <li>• <b>Torre di lattine contro lo spreco alimentare:</b> la squadra costruisce una torre con le lattine usate durante il corso. Sui singoli barattoli ci saranno scritte delle parole chiave relative allo spreco alimentare. L'animatore o animatrice discute il significato di queste parole con i e le partecipanti prima che questi facciano crollare la torre lanciando da lontano una pallina. Le parole o espressioni da mettere sulle lattine possono essere: «data di scadenza», «fare la spesa quando si ha fame», «conservazione sbagliata», «acquisti inutili», «da buttare», ...</li> <li>• <b>Mimo dell'energia:</b> l'animatore o animatrice sussurra all'orecchio di un o una partecipante un termine legato al tema dell'energia, che poi deve essere presentato mimando. Gli altri membri del gruppo devono indovinare. Quando sono stati indovinati 4 termini, il gruppo riceve l'indizio. Esempi di termini possibili: elettricità, modalità standby, batterie, energia solare, energia eolica, lampada, batteria, luce, ...</li> <li>• <b>Calendario stagionale:</b> il gruppo deve posizionare almeno 6 verdure/frutti sulla giusta stagione di maturazione (ossia: quando questi prodotti sono «di stagione» in Svizzera?). Un calendario o una linea del tempo possono essere disegnati su un foglio di carta o con il gesso sul pavimento. I membri del gruppo pescano 6 bigliettini con nomi di frutta e ortaggi; se ne posizionano correttamente almeno 3, ricevono l'indizio. Esempio: «rabarbaro» e «asparagi» vanno messi tra aprile e giugno, «fragole» tra giugno e settembre, «zucca», tra agosto e febbraio, «cavolini di Bruxelles» tra settembre e febbraio, «finocchio» tra maggio e novembre, «verza» tra dicembre e gennaio. → Sul sito di Campo Equo trovi il link ad un calendario stagionale molto dettagliato.</li> <li>• <b>Mappa riciclata:</b> si consegna al gruppo una mappa schizzata su un foglio di carta già usato. Essa mostra il luogo dove è nascosto un indizio.</li> <li>• <b>Tabù del consumo:</b> l'animatore o animatrice sussurra all'orecchio di un o una partecipante un termine legato al tema dei consumi, che poi deve essere indovinato dagli altri membri del gruppo seguendo le regole del gioco Tabù. Quando sono stati indovinati 5 termini, il gruppo deve spiegare che relazione hanno con la problematica del consumismo (o con il tema della consumazione sostenibile) e se ne discute brevemente. Dopodiché ricevono l'indizio. Esempi di termini: riparare, prendere in prestito, cedere, rompere, buttare, ...</li> </ul>	

Tempo	Descrizione	Responsabile
15:15–15:30	<p><b>Conclusione: gioco di ruolo sul riciclaggio</b></p> <p>Dopo che il gruppo vincitore ha presentato la propria soluzione e i collegamenti tra le due situazioni iniziali sono stati chiariti per tutti (vedi soluzioni a pagina 18), per concludere l'attività si chiede ai e alle partecipanti di ideare loro stessi un gioco di ruolo sul tema del riciclaggio.</p> <p>Si possono formare dei nuovi gruppi delle stesse dimensioni di prima. In pochissimo tempo (ca. 7 minuti) ogni squadra deve dare prova di creatività abbozzando un gioco simile a quello appena vissuto, sul tema del riciclaggio e della sostenibilità. Il gioco proposto deve confutare una di queste «scuse» solitamente usate per non preoccuparsi dei propri rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i cestini della spazzatura sono stracolmi, l'unica alternativa è gettare i rifiuti per terra</li> <li>• il littering dà lavoro agli operai comunali e quindi crea occupazione</li> <li>• se tutti lo fanno, cosa cambia se io lascio o non lascio la spazzatura in giro?</li> </ul> <p>Infine, i giochi vengono presentati brevemente davanti a tutti.</p>	

<b>Cosa dovrebbero imparare e vivere i/le partecipanti attraverso questa attività?</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I e le partecipanti conoscono 5 fattori che portano allo spreco di cibo.</li> <li>• I e le partecipanti affrontano i temi del consumo sostenibile e del consumo energetico.</li> <li>• I e le partecipanti imparano a riconoscere il legame tra le proprie pratiche/abitudini di consumo e conseguenze a livello globale.</li> </ul>
<b>Dispositivo di sicurezza</b>	Compito del o della responsabile del corso.
<b>Variante in caso di maltempo</b>	L'attività può essere svolta interamente all'interno.



## Materiale aggiuntivo per l'attività «Scena del crimine – riciclaggio» (esempio AC Natura e Ambiente)

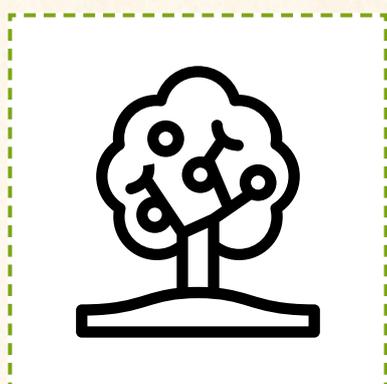
Fonti: Factsheet del WWF «Nutrirsi rispettando l'ambiente - Per il nostro bene» e dossier pedagogico del WWF «Le mele non crescono al supermercato!».

### Memory sul cibo ecologico



#### **Alimenti di origine vegetale**

Un piatto vegano ha in media un impatto sul clima tre volte inferiore rispetto a un piatto a base di carne.



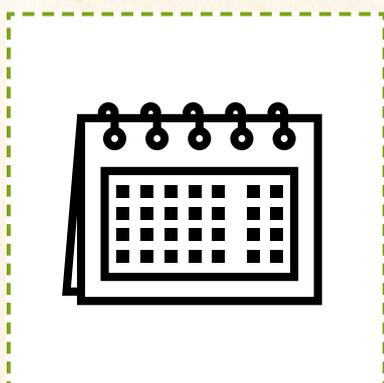
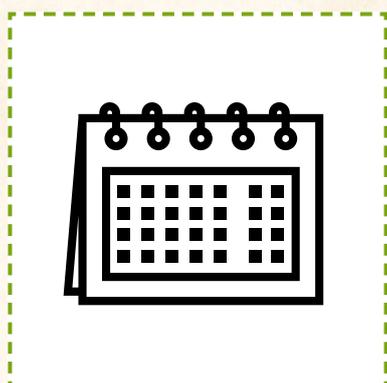
#### **Prodotto all'aria aperta**

Quando acquistate le verdure, assicuratevi che siano coltivate all'aperto. In media, gli ortaggi coltivati all'aperto hanno un impatto sul clima nove volte inferiore rispetto ai prodotti coltivati in serra o hors-sol (coltivazione idroponica).



#### **Dalla Svizzera**

Scegliete prodotti regionali o nazionali. Questi vengono trasportati solo per brevi distanze e hanno dunque un impatto ambientale più basso.



#### **Stagionale**

Scegliete prodotti di stagione. I calendari stagionali possono aiutarvi negli acquisti.

*Fotocopia questo Memory  
oppure ritaglialo direttamente  
da queste pagine.*



### **Biologico**

Acquistare biologico significa sostenere una produzione rispettosa di tutte le risorse naturali, che preserva la fertilità del suolo a lungo termine e che garantisce una buona qualità di vita per gli animali da reddito.



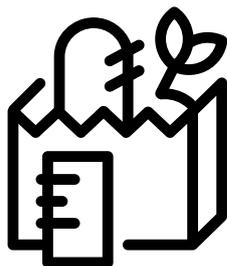
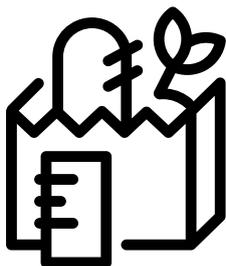
### **Pesce MSC e biologico**

Considerate il pesce un prodotto di lusso che ci si può gustare di tanto in tanto. Per queste occasioni speciali, cercate il pesce con l'etichetta MSC o bio.



### **Fairtrade**

Il commercio equo e solidale (fair trade) garantisce alle famiglie del Sud del mondo un salario dignitoso e il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro. Sostenete anche voi questi principi!



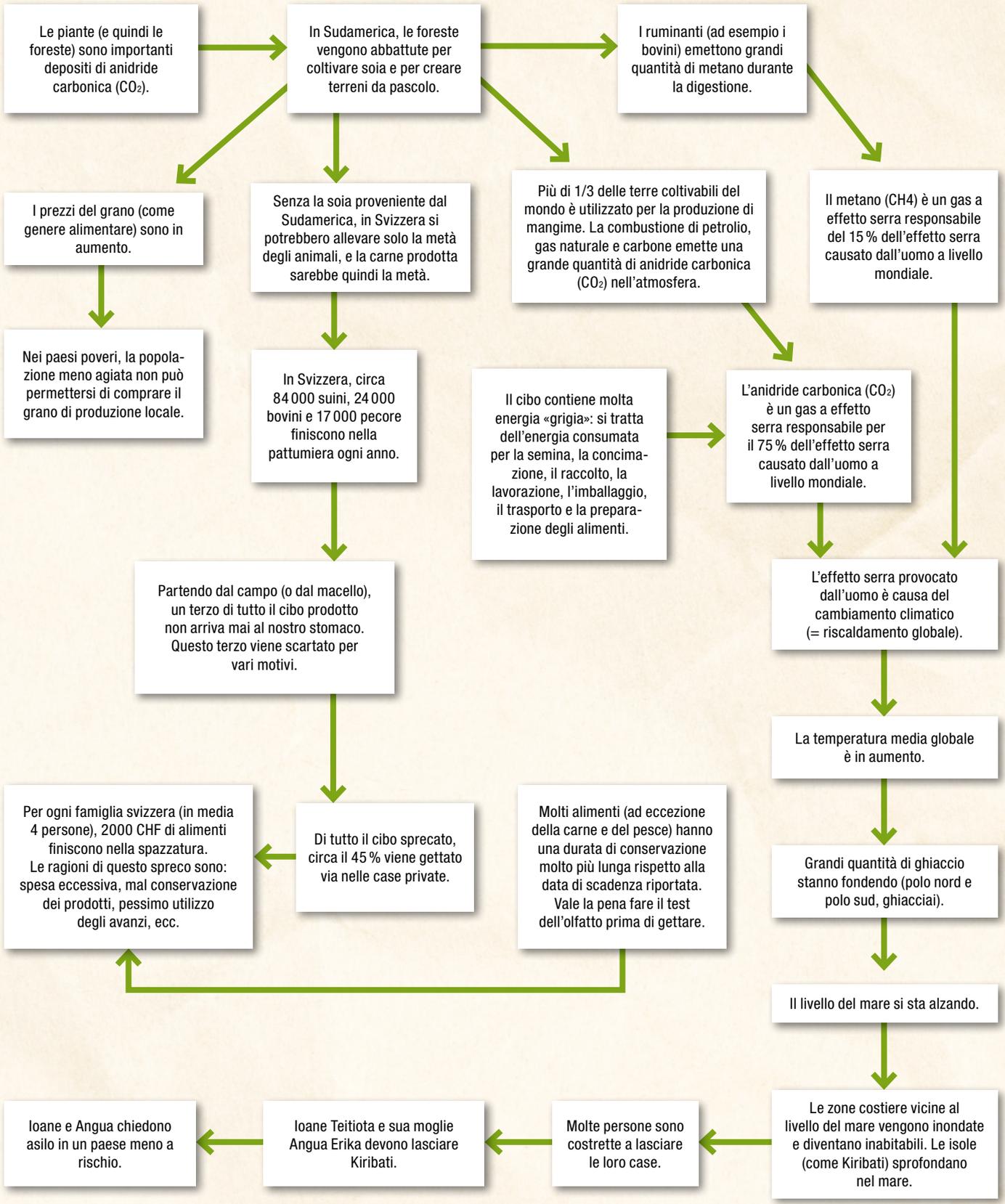
### **Moderazione**

Comprate solo le quantità che riuscite veramente a consumare entro le date di scadenza, e pensate a fare dei pasti con gli avanzi. Circa il 30% del cibo prodotto viene buttato via.

# Indizi e soluzione del caso

Fonte: proposta didattica di [www.pusch.ch/schule](http://www.pusch.ch/schule).  
 Adattato da Campo Equo per i corsi di formazione delle associazioni giovanili.

*Fotocopia questa pagina e ritaglia le caselle di testo. Ecco che hai già tutti gli indizi pronti da distribuire. È davvero facile preparare il materiale di questa attività!*





Se sei attivo o attiva in ambito scout, puoi promuovere un'azione concreta combinandola con il blocco di formazione «tecnica scout», che si svolge normalmente all'esterno per

un pomeriggio o una giornata intera. Per esempio una postazione può essere dedicata alla sistemazione di un'area boschiva o alla pulizia di un ruscello.

## Sport da campo (SC)



Le riflessioni fatte alla sezione Attività da campo (AC) sono chiaramente valide e replicabili anche quando si propone ai e alle partecipanti un'attività fisica o un gioco sportivo. Per aiutarti a pianificare un blocco di questo tipo, che abbinati sport e sostenibilità, abbiamo riassunto qui sotto i passi più impor-

tanti per impostare una struttura di gioco adeguata e anche alcune proposte di temi. Invita i e le partecipanti a riflettere sulla sostenibilità quando dovranno pianificare loro stessi/e un blocco sportivo, e proponi loro una sfida a tema, per esempio sollecitando ad usare solo materiale riciclato.

### Costruire una struttura di gioco adeguata

Un gioco ben pensato e strutturato ci permette di mettere i e le partecipanti in condizione di ragionare in modo conscio e profondo sulla sostenibilità. Ciò avviene attraverso un **uso consapevole delle regole del gioco**, una **riflessione comune sulle dinamiche** sperimentate e l'**elaborazione di idee e suggerimenti per migliorarle**. In questo modo, facciamo vivere ai e alle partecipanti in modo ludico delle dinamiche del «mondo reale». Se le spiegazioni che seguono ti sembrano troppo astratte, trovi un esempio pratico di questo tipo di gioco nella sezione Blocco sostenibilità (a pagina 25). Dagli una rapida occhiata prima di leggere ciò che segue: così avrai sicuramente capito di cosa stiamo parlando.

In qualsiasi gioco, **le regole** limitano o impongono un certo modo di agire e possono rispecchiare strutture e dinamiche del mondo reale. Qui qualche esempio di regole e ciò che possono rappresentare:

- tirare a sorte per formare le squadre → Nessuno sceglie dove nascere
- ripartizione dei compiti durante il gioco → Professioni o paesi diversi
- separazione spaziale dei gruppi → Paesi diversi
- compiti o sfide aggiuntive → Condizioni di lavoro
- ricompensa dopo aver completato un esercizio → Condizioni salariali
- ricompensa ogni 10 minuti di gioco → Tariffa oraria o remunerazione ad ore

Al termine del gioco vero e proprio, è necessario dedicare sufficientemente tempo a riflettere insieme sull'esperienza vissuta e fare una conclusione. Per guidare e animare **la riflessione**, ti consigliamo di procedere come segue:

- «cambio di livello» nell'attività → annuncia il passaggio dal gioco al momento di riflessione

- scambio spontaneo sulle esperienze vissute durante il gioco → invita i e le partecipanti a condividere le loro impressioni personali
- «fare la pace» → se necessario, incoraggia le squadre a dividere in modo più equo le vincite, se i e le partecipanti avevano compiti diversi e quindi possibilità diverse di vincere
- analisi consapevole delle strutture del gioco → quali erano le regole del gioco? Come sono stati formati i gruppi? Chi o cosa ha determinato la vittoria e la sconfitta? Qual era la motivazione dei diversi gruppi?
- comparare strutture e dinamiche al «mondo reale» → le squadre hanno sperimentato ciò che avevi previsto? Possono trovare esempi di dinamiche e strutture simili che esistono veramente nella nostra società?
- discutere la sostenibilità della struttura di gioco → il gioco è equo? Tutti e tutte hanno le stesse opportunità di vincita? Per quanto tempo può essere giocato? Il gioco è divertente per tutti e tutte?

L'ultima fase del blocco è dedicata all'elaborazione di idee e **proposte di miglioramento**: cercate insieme dei modi per rendere il gioco più equo e sostenibile. Soprattutto concentrandosi sulla modifica di singole regole del gioco si possono individuare delle soluzioni concrete, più efficaci e interessanti di discussioni filosofiche sui principi della società (discorsi in stile «il mondo dovrebbe essere così e così»). Infine, cercate di abbinare le regole del gioco riadattate ad una soluzione che potrebbe essere implementata nel «mondo reale». Ad esempio:

- un percorso a ostacoli più corto → può rappresentare delle condizioni di lavoro migliori
- ricevere una «promozione» nel corso del gioco → può essere sinonimo di avanzamento di carriera (o ascesa nello status sociale)
- dare una ricompensa ogni 5 minuti a tutte le squadre → può rappresentare un salario fisso equo



## Proposte di temi

**Elettronica:** nuovo telefonino, nuovo computer... ma da dove vengono i miei dispositivi elettronici? In quali condizioni vengono prodotti e da chi? Quanti dei loro componenti possono essere scomposti, riutilizzati o riciclati? Dove vanno a finire dopo che li abbiamo buttati via?

**Alimentazione:** onnivoro vs. vegano; cibi naturali vs. cibi trasformati; alimenti locali vs. importati; prodotti biologici vs. convenzionali. Materie prime, tecniche di coltivazione, paese di provenienza, agricoltori e agricoltrici, camionisti e camioniste, il mercato, i negozi, la pubblicità, date di scadenza ... quali e quanti aspetti regolano e influenzano il settore alimentare?

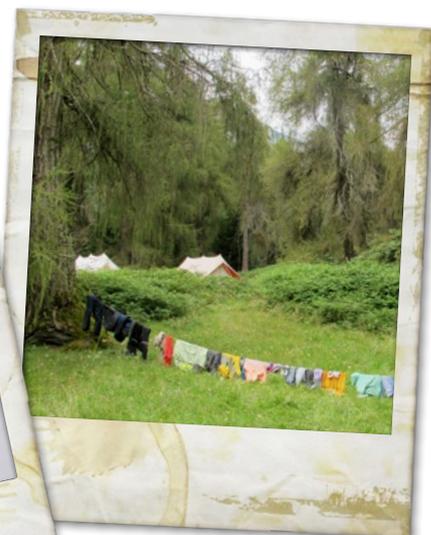
**Abbigliamento** (e fast fashion): dove viene prodotta la mia maglietta? Quali materie prime vengono utilizzate? Quali di queste sono sostenibili? Quali sono le condizioni di lavoro degli operai e delle operaie? Quanti vestiti mi servono davvero? Conta la qualità o la quantità? Come posso riciclare i miei vecchi vestiti?

**La società dell'usa e getta:** perché tutto deve essere sempre nuovo e immacolato? Perché esistono ancora le posate usa e getta? Quali possibilità esistono per evitare gli sprechi e come possono essere integrate nella vita di tutti i giorni o a un campo? Perché è più costoso far riparare qualcosa piuttosto che comprarlo nuovo?

**Meno è meglio:** abbiamo bisogno di tutto ciò che abbiamo in casa? Che cosa ho stoccato in soffitta o in cantina che mi serve meno di due volte l'anno? Ha senso prendere in prestito alcuni oggetti invece di comprarli? Quali possibilità esistono di condividere gli oggetti con altre persone?

**Alternative sostenibili:** a cosa bisogna prestare attenzione? Cosa fa la pubblicità e cos'è il green-washing? Si può comprare davvero tutto in modo sostenibile? Che cos'è un label e a cosa serve? Ci sono differenze tra label diversi?

**Il mondo interconnesso:** in che modo la nostra alimentazione è legata alla globalizzazione? Quali sono le specie animali e vegetali non autoctone, ossia che non sono originarie della Svizzera? Che problemi causano o che vantaggi portano? Qual è il rapporto tra la povertà nel Sud del mondo e la ricchezza dei paesi occidentali? Esistono strategie a favore della sostenibilità diverse in diversi continenti, nazioni, culture o zone climatiche?



## L'impresa



In molti corsi scout, verso la metà della settimana i e le partecipanti sono chiamati a svolgere una cosiddetta «impresa», che consiste nello sviluppare un piccolo progetto pratico. Tale impresa può essere facilmente collegata ai temi della sostenibilità. Per stimolare le idee nella fase di immaginazione del progetto, ti proponiamo di testare il metodo del titolo di giornale!

**Preparazione da parte dei formatori e delle formatrici:** i e le responsabili di corso disegnano la struttura di una prima pagina di giornale su un foglio di carta da pacchi (vedi esempio a lato).

**Consegna:** a gruppi, i e le partecipanti aggiungono i contenuti alla loro prima pagina di giornale, come se la loro impresa fosse già stata completata e venga riportata dai media locali. Attraverso questo metodo i e le partecipanti immaginano delle imprese coerenti e realizzabili che però saranno probabilmente più audaci e creative rispetto alle idee che sarebbero emerse facendo un brainstorming più classico o immergendosi direttamente nella pianificazione di un programma.



**Attenzione:** i formatori e le formatrici hanno il compito di orientare i gruppi verso una certa direzione attraverso una scelta accurata del titolo, del sottotitolo e degli altri elementi del giornale. Ad esempio il titolo del giornale ne rivela la tipologia (cronaca regionale, testata internazionale, rivista di approfondimento sulla natura, ecc.), cosa che ha certamente un'influenza sulle idee sviluppate.

**Esempi di idee per un'impresa:** creazione di un'aiuola per la biodiversità in un prato comunale, lancio di una campagna per riparare biciclette, lancio di un progetto sull'energia solare per i e le giovani, pulizia di un corso d'acqua dai rifiuti, sistemazione di un sentiero, lancio di una campagna di sensibilizzazione, ...

**Esempi di titoli di giornale:** «Gruppo scout si batte per l'ambiente» o «Associazione giovanile ispira la comunità con soluzioni sostenibili».

**La Gazzetta Ticinese**  
**Sostenibilità: una nuova parola d'ordine nei campi giovanili**

Intervista con i promotori e le promotrici

Il progetto in immagini

Foto: Julian      Foto: Angela

I passi intrapresi

In breve



Durante questo blocco formativo – un momento in cui di solito si affrontano con le e i partecipanti in maniera generale le tappe, necessità, difficoltà e sfide di pianificare da zero un campo giovanile – la sostenibilità è un tema che può essere incluso trasversalmente.

- Intavola una conversazione tra partecipanti partendo dalle seguenti domande: come si può rendere un campo più sostenibile? Cosa avete già vissuto e avete visto che funziona bene? Cosa invece funziona meno bene? In questo momento di discussione è importante promuovere lo scambio d'esperienze tra i e le partecipanti, elaborando insieme soluzioni realistiche. Solitamente nei campi giovanili vengono già implementate diverse piccole azioni sostenibili, che però possono essere diverse da gruppo a gruppo o da associazione a associazione. In questo modo si fanno circolare le idee e i e le partecipanti si aiutano a vicenda.

- Nella fase di preparazione di un campo fatta dai e dalle partecipanti (spesso sotto forma di gioco), metti l'accento sull'aspetto della sostenibilità e studiate insieme idee concrete di attuazione. Se hai bisogno di ispirazione dai un'occhiata alle idee di attività sul sito di Campo Equo o anche ai temi dei concorsi passati.
- Ordina gratuitamente la «Guida per un campo giovanile sostenibile» di Campo Equo, da distribuire ai e alle partecipanti del corso durante questo blocco. Nella sezione «esperienze condivise» del sito di Campo Equo trovi anche esempi interessanti di attuazione, con le testimonianze di chi, ad esempio, ha redatto un concetto ambientale o chi ha pianificato un campo estivo senza imballaggi.
- Presenta il concorso annuale di Campo Equo dedicato ai campi estivi ed invita i futuri e le future responsabili di campo a partecipare. Potete anche guardare insieme i risultati degli anni precedenti, sul sito [www.campo-equo.ch](http://www.campo-equo.ch).

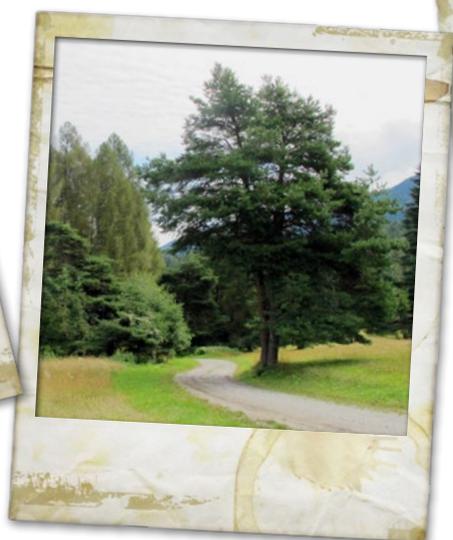
## Blocco internazionale



Se sei attivo o attiva in ambito scout, puoi promuovere la sostenibilità anche all'interno del «blocco internazionale». Qui sotto ti spieghiamo come.

Se fai parte di un'altra associazione giovanile, questa sezione non ti concerne direttamente, anche se forse può comunque farti venire qualche idea per ideare una sessione informativa personalizzata: ad esempio, anche la tua organizzazione è attiva a livello nazionale o internazionale?

- Presenta i programmi di tutela ambientale del movimento scout internazionale e fai il collegamento con gli obiettivi di Campo Equo.
- Presenta, riprendi e usa i contenuti di Village Global.
- Cosa fanno gli scout in altri paesi? Quale responsabilità sociale si assumono? Realizza un blocco per rispondere a queste domande e collegalo ai contenuti di Campo Equo.





La sostenibilità può anche essere trasmessa attraverso un blocco formativo specifico. L'opzione di legare il blocco all'acquisizione di varie competenze viste in precedenza (es: come pianificare un'attività da campo, come organizzare un progetto o un'impresa, ecc.) è sempre possibile. Tuttavia il blocco può anche essere concepito con l'unico scopo di approfondire la comprensione e le conoscenze dei e delle partecipanti sul tema della sostenibilità.

Visto che il programma del corso è sempre molto carico e intenso, è raccomandabile prevedere anche dei momenti di stacco che si contraddistinguono dai blocchi formativi chiave (ad esempio il penultimo giorno oppure, per gli scout, durante la preparazione dei colloqui di qualifica). Per questo tipo di momenti si può pensare di incaricare una persona esterna che

porti un'attività tematica speciale, ad esempio un animatore o un'animatrice di Campo Equo ma anche più semplicemente qualcuno dell'équipe di cucina: spesso cuochi e cuoche sono persone con molta esperienza nell'ambito dei campi giovanili, e potrebbero concepire un'attività che combini sostenibilità e alimentazione o cucina al corso. Un momento gestito da terzi permette ai e alle partecipanti di approfondire un tema in modo diverso dal solito, ma concede anche un po' di tempo ai e alle responsabili del corso per occuparsi di altre mansioni.

Qui sotto e nelle prossime pagine ti presentiamo una struttura di base partendo dalla quale potrai costruire un tuo proprio «blocco sostenibilità» personalizzato. Ti mettiamo a disposizione anche un modello di blocco che puoi utilizzare e/o adattare a piacimento. Divertiti in questa nuova sfida!

### Struttura di base per elaborare il proprio blocco sostenibilità

## Introduzione al tema

### Che cos'è la sostenibilità?

Spiega ai e alle partecipanti del tuo corso cosa è la sostenibilità. Sviluppo sostenibile significa rispondere ai bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro propri bisogni (cerca la definizione esatta nel Rapporto Brundtland). La sostenibilità è anche spesso descritta come un equilibrio tra la dimensione ecologica, quella sociale e quella economica, un modello che chiamiamo «i tre pilastri dello sviluppo sostenibile» (cfr. capitolo 1, pag. 6).

**Obiettivo:** introdurre i e le partecipanti a questo argomento complesso in modo semplice e far comprendere le basi della sostenibilità. Lo scopo è portare tutti e tutte allo stesso livello di conoscenza.

**Trasmissione dei contenuti:** input, discussione, classificazione di diversi esempi (es: azioni legate alla quotidianità dell'associazione) nel modello dei tre pilastri.

### Perché insegnare la sostenibilità?

Fai capire ai e alle partecipanti perché il tema dello sviluppo sostenibile è importante per loro come membri di un'associazione giovanile.

Ad esempio il concetto di sostenibilità riflette molto i valori e le basi pedagogiche sia del Movimento Scout Svizzero che della Jungwacht Blauring Schweiz:

- la sostenibilità per l'ambiente e gli esseri umani è ancorata nei valori scout (v. legge scout, relazioni, metodologia, ecc.);

- il movimento scout incoraggia uno sviluppo globale e sostenibile dei propri membri;
- il rispetto della natura e la co-esistenza pacifica delle persone sono alla base delle attività scout.

Sottolinea inoltre che il tema della sostenibilità rende il programma di un corso o di un campo più eccitante e diversificato, permettendo alle persone coinvolte di affrontare nuove sfide, cercare nuove idee, fare progetti che hanno un senso. In un campo giovanile ci confrontiamo quotidianamente col mondo in cui viviamo, con noi stessi e con il resto del gruppo. Lo facciamo attraverso giochi, attività collaborative, regole di vita in comune e tanto altro. Queste sono condizioni ideali per confrontarci anche con problematiche complesse legate allo sviluppo sostenibile.

**Obiettivo:** dimostrare che la sostenibilità è ancorata nei nostri valori (individuali e comunitari) e può rendere il programma dell'associazione migliore e più sostanzioso.

**Trasmissione dei contenuti:** ripasso dei valori e delle basi pedagogiche della propria associazione, discussione sulla pertinenza della sostenibilità nelle associazioni giovanili in generale, presentazione di esempi pratici.

## Introduzione a Campo Equo

### Esigenze metodologiche

Spiega ai e alle partecipanti che, per ancorare la sostenibilità nelle associazioni giovanili, nei campi e nei corsi, alcune esigenze metodologiche basilari devono sempre essere prese in considerazione. Innanzitutto il programma offerto deve sia soddisfare che motivare tutti e tutte ad impegnarsi sul lungo

termine. Inoltre si desidera trasmettere dei valori a bambini, bambine e giovani senza politicizzarli né colpevolizzarli, si vuole insegnare loro qualcosa e aiutarli a sviluppare una propria opinione in un contesto informale, che si contrapponga alla loro quotidianità scolastica (cfr. capitolo 2, pag. 7).

**Obiettivo:** mostrare chiaramente che l'integrazione della sostenibilità nella propria organizzazione giovanile deve rispondere alle stesse esigenze metodologiche del resto del programma.

**Trasmissione dei contenuti:** discussione sulle esigenze metodologiche (attuali e auspiccate) attraverso degli esempi concreti (es: importanza di un'alimentazione sana nei valori dell'associazione, pratiche di inclusione promosse, ecc.).



**Nota:** non sarà difficile rispondere ai dubbi e alle preoccupazioni dei e delle partecipanti riguardo le esigenze metodologiche: mostra loro che soddisfano già molti di questi criteri anche se inconsapevolmente!

### I tre livelli di intervento

Introduci i e le partecipanti ai tre livelli di intervento promossi da Campo Equo con l'aiuto di esempi pratici. Attraverso i tre livelli di intervento possiamo innescare diversi effetti positivi per la sostenibilità nel quadro del programma generale del campo: sensibilizzando i e le partecipanti (livello 1) trasmettiamo dei contenuti; assumendo un ruolo esemplare (livello 2) mostriamo nella pratica come le nostre azioni possono essere sostenibili; e agendo attivamente e insieme (livello 3) possiamo influenzare e ispirare i e le giovani, anche al di fuori della nostra associazione (cfr. capitolo 2, pag. 8).

**Obiettivo:** dimostrare che la sostenibilità può essere integrata nel programma in diversi modi e in modo trasversale.

**Trasmissione dei contenuti:** input visivo, raccolta di idee e loro successivo raggruppamento per tema.



#### Livello di intervento 1: sensibilizzare

Le problematiche legate alla sostenibilità sono complesse. Il nostro obiettivo dev'essere aiutare i e le partecipanti a confrontarsi con questi temi e a formarsi una propria opinione. Lo facciamo attraverso un'attività da campo, un blocco sportivo, il tema del campo: adattando consapevolmente le regole del gioco, presentiamo strutture e dinamiche sociali reali. Le conoscenze acquisite tramite il gioco sono la base per una riflessione in comune.

**Obiettivo:** mostrare come regole e strutture di gioco semplici ma ben pianificate possano creare le basi affinché i e le partecipanti si avvicinino a problematiche reali complesse. Rendere attenti sull'importanza di trovare un equilibrio tra complessità e comprensibilità, di avere approccio pratico, di non politicizzare né colpevolizzare.

**Trasmissione dei contenuti:** fare un gioco d'esempio (simulazione), discuterne le dinamiche e gli insegnamenti.



#### Livello di intervento 2: assumere un ruolo esemplare

Un'associazione giovanile e soprattutto un campo o un corso di formazione influenzano fortemente coloro che ne sono coinvolti. I nostri gesti e il nostro comportamento vengono presi sul serio da chi ci guarda e diventiamo dei punti di riferimento. Viviamo dunque uno stile di vita sostenibile in modo positivo e coinvolgiamo i e le giovani che sono sotto la nostra responsabilità.

**Obiettivo:** mostrare l'importanza della figura adulta ad un campo, che diventa un modello da seguire. Mostrare le possibilità di integrare la sostenibilità nei nostri gesti quotidiani.

**Trasmissione dei contenuti:** condivisione di esperienze visute dai e dalle partecipanti al corso.



#### Livello di intervento 3: agire attivamente

Il modo più evidente di ingaggiarsi per la sostenibilità è svolgere delle azioni concrete, ossia dei progetti limitati nel tempo che perseguono un obiettivo chiaro, volto a risolvere un problema concreto. In questo modo i e le partecipanti sperimentano come possono avere un impatto e come si può contribuire concretamente ad un futuro sostenibile.

**Obiettivo:** trasmettere dei metodi e anche motivare i e le partecipanti a pianificare, sviluppare e attuare dei progetti pratici.

**Trasmissione dei contenuti:** raccolta e scambio di idee su possibili azioni a favore della sostenibilità, immaginare un progetto attraverso il metodo del titolo di giornale (v. sezione «impresa», pag. 21).

#### Attivazione della propria rete e ulteriori offerte di Campo Equo

Presenta ai e alle partecipanti del corso le altre offerte di Campo Equo, ma non solo: molti enti, associazioni e gruppi sono sensibili al tema ed esiste un'ampia gamma di offerte da cui attingere. Inoltre rendi le persone attente sul fatto che ognuna di loro ha una propria rete di contatti, con un grande potenziale: possiamo attivare molte nostre conoscenze e coinvolgerle in progetti e discussioni sulla sostenibilità.

**Obiettivo:** presentare ulteriori strumenti di Campo Equo; discutere come attivare o coinvolgere la propria rete.

**Trasmissione dei contenuti:** input, distribuzione della documentazione di Campo Equo, visita del sito campo-equo.ch.

## Modello di blocco Sostenibilità

<b>Luogo</b>	Interno/esterno
<b>Durata</b>	2h
<b>Tema</b>	Consumo sostenibile nell'associazione giovanile
<b>Contenuti</b>	Sostenibilità ambientale, sociale ed economica; campi giovanili sostenibili; il progetto Campo Equo
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I e le partecipanti sanno cosa significa «sostenibilità» e possono legare questo concetto al loro comportamento in quanto membri di un'associazione giovanile.</li> <li>• I e le partecipanti riflettono e discutono criticamente su diversi aspetti del tema e sviluppano una propria opinione.</li> <li>• I e le partecipanti apprendono metodi e idee pratiche per progettare attività e campi giovanili che tengano conto degli aspetti della sostenibilità nel contesto più ampio dell'associazione.</li> <li>• I e le partecipanti abbozzano delle soluzioni e degli esempi di implementazione che potranno poi riprendere per il proprio campo.</li> </ul>
<b>Responsabile/i</b>	Il/La responsabile del corso, l'équipe di cucina o una persona esterna (es: animatore o animatrice di Campo Equo).
<b>Partecipanti</b>	Circa 25
<b>Materiale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pennarelli</li> <li>• Cartoncini</li> <li>• Spago o 3 corde</li> <li>• Materiali naturali, personaggi dei Lego, qualche moneta</li> <li>• Materiale da bricolage</li> <li>• Caramelle di diversi colori</li> <li>• Fogli grandi o carta da pacco (intonsi)</li> <li>• 5 titoli di giornale (= 5 poster)</li> <li>• Fogli grandi o simili con punti di riflessione scritti</li> <li>• Volantini e guide di Campo Equo</li> </ul>
<b>Sicurezza</b>	Da definire con il/la responsabile del corso
<b>Metodi</b>	Input, gioco, lavoro di gruppo, discussione in plenaria
<b>Preparazione</b>	<p><b>Prima del corso:</b> famigliarizzarsi con i tre livelli di intervento con l'aiuto del Kit per corsi; preparare i cartelloni con i punti di riflessione; preparare i titoli di giornale.</p> <p><b>Durante il corso:</b> riflettere a degli esempi per assumere un ruolo esemplare (livello d'intervento 2).</p>

Tempo	Descrizione	Materiale
10´	<p><b>Introduzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta le aspettative dei e delle partecipanti</li> <li>• Spiega gli obiettivi della formazione</li> <li>• Spiega rapidamente i contenuti del progetto Campo Equo</li> </ul> <p><b>Attivazione: la sostenibilità e la tua associazione giovanile</b></p> <p>Ogni partecipante riceve un cartoncino e un pennarello, su cui deve descrivere una situazione vissuta all'interno dell'associazione che potrebbe avere un legame con la sostenibilità. Potrebbe trattarsi di una sfida non ancora risolta oppure una soluzione o un tentativo già implementato. Nel raccogliere i vari cartoncini, con cui si costruirà una torre, i e le partecipanti raccontano rapidamente ciò che hanno scritto. Completa le riflessioni dei/delle partecipanti sottolineando tutti gli ambiti in cui la sostenibilità è coinvolta (es: cucina al campo, durata di vita del materiale, responsabilità sociale, la natura come base per la vita, ...).</p> <p><b>Messaggio da trasmettere</b></p> <p><i>«Non stiamo partendo da zero, già si fanno dei piccoli gesti o delle riflessioni a favore della sostenibilità nella nostra associazione: questa è la base su cui possiamo costruire e migliorare.»</i></p>	Cartoncini, pennarelli
10´	<p><b>Attivazione e confronto: cosa è la sostenibilità?</b></p> <p>Per mezzo di uno spago o delle corde, disegna per terra 3 cerchi che si intersecano: le 3 dimensioni della sostenibilità. In ogni cerchio metti degli oggetti che simboleggiano una data dimensione: foglie, rami e altri elementi naturali nel cerchio dell'ecologia; personaggi dei Lego o simili nel cerchio della società; qualche moneta nel cerchio dell'economia. I e le partecipanti si preparano prendendo ciascuno un oggetto qualsiasi che possano usare per dare il proprio voto (penna, orologio, telefonino, mazzo di chiavi, ...). Ora leggi ad alta voce alcune frasi di azioni quotidiane (v. esempi sotto). I e le partecipanti valutano la sostenibilità delle azioni menzionate appoggiando il loro oggetto all'interno di un cerchio (o nello spazio dove più cerchi si intersecano) se ritengono che l'azione sia sostenibile, oppure fuori dai cerchi se ritengono che l'azione non sia sostenibile. Se i e le partecipanti sono in disaccordo, moderare la discussione.</p> <p>Esempi di azioni quotidiane (leggine tre al massimo): «compro la verdura dalla fattoria che si trova vicino al luogo del campo», «invento un gioco sul tema del riciclaggio», «cucino un ragù con carne Svizzera», «compro dell'anas che viene dal Paraguay».</p> <p><b>Messaggio da trasmettere</b></p> <p><i>«La sostenibilità è un tema complesso. È importante analizzarlo e discuterne da prospettive diverse.»</i></p>	Spago o 3 corde, materiali naturali, personaggi dei Lego, qualche moneta
5´	<p><b>Informare, vivere, applicare: implementazione della sostenibilità nel programma del campo</b></p> <p>Introduci le e i partecipanti ai 3 livelli di intervento di Campo Equo, da inglobare nel programma del campo/dell'associazione con l'obiettivo di avere un impatto positivo sulla sostenibilità: sensibilizzare (livello 1), assumere un ruolo esemplare (livello 2), agire attivamente (livello 3).</p>	

Tempo	Descrizione	Materiale
15'	<p> <b>Livello di intervento 1: sensibilizzare</b></p> <p>Facciamo un breve gioco con 6 volontari e volontarie, suddivise in due gruppi. Lo scopo di entrambi i gruppi è costruire la torre più alta in 60 secondi, utilizzando diversi materiali di bricolage a loro disposizione. Non ci sono regole sulla distribuzione del materiale tra i due gruppi. Finito il tempo, a dipendenza dell'altezza della propria torre ogni gruppo viene ricompensato con 3, 6 o 10 caramelle. Il materiale da bricolage viene ritirato e messo ora all'asta per un secondo turno di gioco: esso può essere comprato usando le caramelle come moneta di scambio. Alla fine del secondo turno, che funziona allo stesso modo, si ferma il gioco.</p> <p><b>Riflessione:</b> fai discutere i e le partecipanti sulle regole del gioco, disegnando o scrivendo le riflessioni che emergono man mano. Poni le seguenti domande e cerca di trovare insieme delle risposte comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quali erano le regole del gioco? (Compito: costruire; tempo: 60 secondi; regole: squadre della stessa grandezza; ...)</li> <li>• queste regole si ritrovano nelle dinamiche del «mondo reale»? (Risorse limitate, ripartizione ineguale delle materie prime, ...)</li> <li>• come potremmo cambiare le regole del gioco per renderlo più equo? (Non avere l'altezza come unico criterio di valutazione, dare delle consegne chiare per la ripartizione delle risorse sin dall'inizio, ...)</li> </ul> <p><b>Attenzione:</b> cerca di mantenere la discussione sul gioco senza divagare in temi politici o astratti.</p> <p><b>Messaggio da trasmettere</b>  <i>«Attraverso delle regole di gioco semplici ma ben pianificate possiamo creare una situazione che stimoli i e le partecipanti a discutere di questioni di sostenibilità».</i></p>	Materiale da bricolage, caramelle, fogli grandi (o carta da pacco), pennarelli
15'	<p> <b>Livello di intervento 2: assumere un ruolo esemplare</b></p> <p>In un campo giovanile creiamo un piccolo mondo in cui i e le partecipanti vedono e sperimentano altri modi di vivere in comunità, modi più sostenibili se lo vogliamo. Questo non deve frenare il divertimento, ma anzi dovrebbe stimolarci a giocare con soluzioni ingegnose e creative. N. B.: ad un campo giovanile è soprattutto l'alimentazione ad avere l'impatto più importante e diretto sulla sostenibilità.</p> <p>Dividi i e le partecipanti in piccoli gruppi di discussione: ogni persona racconta alle altre le proprie esperienze, che possono essere molto diverse da gruppo a gruppo/ da sezione a sezione/da associazione a associazione. Grazie a questo momento di scambio possiamo imparare gli uni dagli altri e le une dalle altre. Lo scopo è sostenerci a vicenda e migliorarsi.</p> <p>Possibili comportamenti esemplari: recuperare il cibo appena scaduto o prossimo alla scadenza nel negozio del paese, comprare le verdure di seconda scelta, indire una giornata vegana, non buttare gli avanzi ma usarli in modo creativo nel menu del giorno dopo, usare dei materiali di scarto come materiale da bricolage, fare un'attività unicamente con materiali raccolti nel bosco, ...</p> <p><b>Messaggio da trasmettere</b>  <i>«Integriamo delle soluzioni sostenibili, nelle nostre stesse abitudini di gestione di un campo. Includiamo i e le partecipanti in queste scelte e ricordiamoci quali soluzioni hanno avuto successo così da poterle riproporre e condividere con altri.»</i></p>	Esempi di comportamenti in cui si «assume un ruolo esemplare»

Tempo	Descrizione	Materiale
20'	<p> <b>Livello di intervento 3: agire attivamente</b></p> <p>Dividi le e i partecipanti in 4–5 gruppi e fai loro immaginare un'azione o progetto pratico sostenibile usando il metodo del titolo di giornale. Puoi dare delle indicazioni riguardo al contesto, ad es: il progetto deve essere svolto durante il campo, il progetto deve essere svolto nel paese dove ha sede l'associazione, ecc. (torna a pagina 21 per trovare più esempi).</p> <p>Calcola almeno 5' per le presentazioni finali in plenaria.</p> <p><b>Messaggio da trasmettere</b>  <i>«Lo sviluppo di progetti sostenibili è possibile anche nel contesto dei campi giovanili. Essi hanno un effetto positivo sulla coesione del gruppo e sull'immagine che i e le giovani hanno di se stessi o se stesse.»</i></p>	5 titoli di giornale, pennarelli
5–10'	Pausa	
25'	<p><b>Processo:</b>  <b>come riuscire a trasmettere la sostenibilità al proprio campo giovani? *</b></p> <p>Fai un breve riassunto conclusivo sui tre livelli d'intervento, dopodiché crea dei gruppi da 3 persone e lascia che i e le partecipanti discutano delle varie possibilità e sfide di trasmettere la sostenibilità nel loro ruolo di responsabili di campo (ca. 15'). In particolare, i gruppi si concentreranno sui seguenti punti (scritti in grande su dei poster):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• blocco sostenibilità: come possono i e le responsabili introdurre il tema della sostenibilità tenendo conto dell'età degli iscritti e delle iscritte al campo?</li> <li>• Preparazione del programma settimanale: quali attività possono essere combinate con la sostenibilità? Quali nuove attività potrebbero essere ideate a questo scopo?</li> <li>• Cucina: come può l'équipe di cucina contribuire a trasmettere degli aspetti legati alla sostenibilità?</li> <li>• Gestione del materiale: come diminuire la quantità di materiale al campo senza intaccare la qualità del programma?</li> </ul> <p>Alla fine della discussione, ogni gruppo presenta davanti a tutti e tutte almeno 2 esempi concreti che possono essere implementati.</p> <p><small>* Questa parte è pensata soprattutto per i futuri e le future responsabili di campo. In altri corsi, questa parte del blocco può essere liberamente adattata.</small></p>	Un poster (carta da pacco o simile) per ogni punto di riflessione, pennarelli
10'	<p><b>Conclusione:</b>  <b>sostegno da parte di Campo Equo</b></p> <p>Presenta le risorse e offerte di Campo Equo e distribuisce il materiale che trovi utile per le e i partecipanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorso di Campo Equo</li> <li>• Strumenti per responsabili di campo sul sito web campo-equo.ch (attività da campo dei concorsi passati, guida verso un campo equo, esperienze condivise, ...)</li> <li>• Guida per un campo giovanile sostenibile</li> </ul> <p>Grazie!  Se hai ancora un po' di tempo a disposizione: chiedi ai e alle partecipanti un feedback su questo blocco!</p>	Opuscoli e guide di Campo Equo

## 4. ALTRE OFFERTE DI CAMPO EQUO

### Animazioni ai corsi

Dal 2015 Campo Equo visita i corsi di formazione delle associazioni giovanili portando delle animazioni (o blocchi formativi) per responsabili di campo, animatori e animatrici o anche per gli stessi formatori e formatrici. Puoi richiedere una visita attraverso il formulario online. L'accento è posto su un approccio positivo al tema della sostenibilità, e che soddisfi metodologicamente le esigenze degli organizzatori e delle organizzatrici. Le visite ai corsi sono dunque sempre adattate al rispettivo livello di corso.

**Obiettivi:** anche se le animazioni sono personalizzate a livello di metodi e contenuti, gli obiettivi perseguiti sono sempre gli stessi.

- I e le partecipanti comprendono cos'è la sostenibilità e sono in grado di mettere in relazione questo concetto con il proprio ruolo in quanto membri di un'associazione giovanile.
- I e le partecipanti riflettono e discutono criticamente su diversi aspetti tematici, sviluppando un proprio punto di vista su problematiche complesse.
- Attraverso la condivisione di idee di implementazione pratiche, i e le partecipanti imparano alcuni metodi per realizzare attività e campi che tengano conto della sostenibilità in modo quanto più possibile completo.
- I e le partecipanti sviluppano delle proprie strategie e delle soluzioni concrete e creative, che potranno applicare ai loro campi.

**Metodi:** le animazioni sono variegiate, composte da input teorici, giochi, lavori di gruppo e discussioni in plenum. Per quanto possibile, si cerca sempre di svolgere almeno una parte dell'animazione all'esterno.

**Durata:** le animazioni possono durare da 1 h a 2 h circa. Ogni visita è personalizzata ed adattata alle esigenze e ai desideri degli e delle organizzatrici.

**Animatori e animatrici:** le visite sono animate da persone che sono o sono state attive in un'associazione giovanile (con esperienza nell'organizzazione e gestione di campi).

**Iscrizioni:** per ricevere maggiori informazioni e/o annunciarti senza impegno per una visita, contatta Campo Equo tramite il formulario che trovi su [campo-equo.ch](http://campo-equo.ch).

### Partecipare alla missione di Campo Equo

**Concorso per campi estivi giovanili:** ogni estate Campo Equo organizza un concorso al quale puoi partecipare con il tuo campo e vincere fantastici premi! Il concorso si concentra di anno in anno su un aspetto diverso della sostenibilità. Le iscrizioni aprono in primavera sul sito [campo-equo.ch](http://campo-equo.ch).

**Team di volontari e volontarie:** la creazione di materiale didattico, manuali e guide (come questo stesso Kit per corsi!) ti interessa? Allora entra a far parte del nostro team di volontarie e volontari e contribuisci all'ulteriore sviluppo dei materiali di Campo Equo.

**Condivisione di esperienze:** hai organizzato un campo o un corso con un particolare focus sulla sostenibilità? Scrivi un breve resoconto della tua esperienza e mandalo a Campo Equo, così che possa essere condiviso con tante altre associazioni ed équipes che si impegnano per un futuro sostenibile.

#### **Suggerimenti, dubbi, domande?**

Ti basta scrivere a [info@campo-equo.ch](mailto:info@campo-equo.ch).



**Uno spazio per i tuoi appunti**

A series of horizontal dotted lines for taking notes.



## Cos'è Campo Equo

Campo Equo promuove uno stile di vita sostenibile nelle associazioni giovanili e si impegna affinché la sostenibilità diventi parte integrante di campi e corsi di formazione. Campo Equo è un progetto congiunto delle associazioni youngCaritas, Movimento Scout Svizzero, Jungwacht Blauring Schweiz e Azione Quaresimale. Campo Equo è inoltre sostenuto dalla Fondazione svizzera dello scoutismo, dalla Chiesa cattolica della città di Lucerna, dalla Chiesa cattolica del Canton Zurigo, dalla Fondazione pro jungwacht blauring, dalla Confessione cattolica del Canton San Gallo, dalla Fondazione Wegweiser, dalla Fondazione Gelbert e da altri partner finanziari.

## Chi ha sviluppato questo Kit per corsi

Questo Kit per corsi è stato sviluppato da Martina Blättler, Mischa Kaspar/Monti, Jill Diederich e Helen Joss/Jenga del Pro-team di Campo Equo. Siamo un gruppo di scout e membri Jubla con esperienza nell'organizzazione di corsi di formazione. Con questo Kit vogliamo contribuire ad ancorare il tema della sostenibilità nelle associazioni giovanili.

**Suggerimenti di miglioramento o aggiunte sono i benvenuti:  
contattaci all'indirizzo [info@campo-equo.ch](mailto:info@campo-equo.ch).**

Un progetto di:

**youngCARITAS**



Pfadibewegung Schweiz  
Mouvement Scout de Suisse  
Movimento Scout Svizzero  
Moviment Battasendas Svizra



Fastenaktion  
Action de Carême  
Azione Quaresimale

